

TROFEO DINO PELIZZA

GARA AEROTRAINNO INTERNAZIONALE

Sono trascorsi 18 mesi dalla scomparsa del nostro grande amico aeromodellista Dino Pelizza. Egli ha infuso nell'animo dei suoi amici valori che, dopo un periodo di comprensibile smarrimento, producono ora i primi parziali effetti:

- c'è la consapevolezza che occorre conquistare la massima coesione nel proprio gruppo e che è necessario intrecciare la più amichevole collaborazione con le altre organizzazioni per divulgare ulteriormente la formula di gara consegnata da Dino. Questo era infatti il suo intendimento evidenziato dal suo impegno organizzativo sui campi di volo di Livorno e Livico approfondendo anche la sua coinvolgente e generosa amicizia.

Il successo della formula di Dino si è manifestato già nelle precedenti gare organizzate anche in altri campi e ora qui si conferma con oltre 50 adesioni di cui una parte da oltrelpe. Per le pessime condi-

zioni meteo rinunciano purtroppo oltre la metà degli iscritti.

I concorrenti classificati sono 22 e provengono: 7 da Milano, 7 da Trento, 3 da Reggio, 2 da Lecco, 2 da Perugia e 1 da Arezzo. Durante il sabato, con poche nuvole e con lusinghiere termiche (qualcuno asserisce che siamo nell'occhio del ciclone), si effettuano molti voli di prova che consentono la messa a punto sia degli alianti che dei trainatori.

La serata conviviale si svolge presso il ristorante "La Fopa". Le prelibate

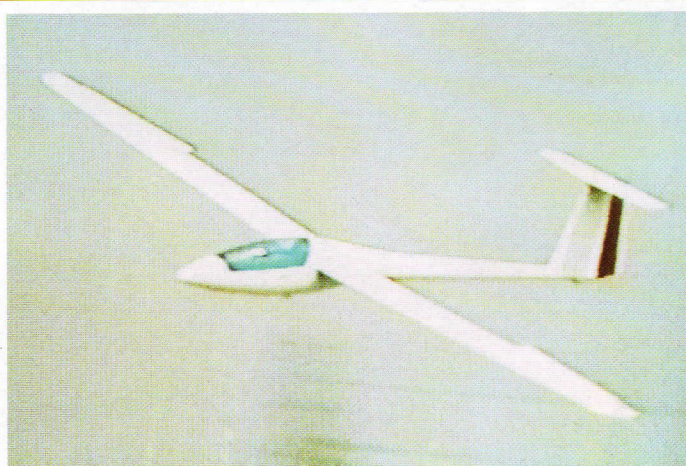
portate non inibiscono le argomentazioni aeromodellistiche. Purtroppo fuori già piove intensamente.

E' domenica mattina. Continua a piovere con insistenza. Il gruppo Helifly, come nelle precedenti edizioni di questa gara, usufruisce del servizio della protezione civile che ha già montato sul campo una grande tenda consentendo così di sottrarre alla pioggia i concorrenti che montano i modelli. Alessandro Clerici (il signor Movo), qui in veste di direttore di gara, consulta

i soci organizzatori e i concorrenti sulle decisioni da prendere, sul mezzogiorno egli, mediando le diverse opinioni, decide di dare inizio alla gara. Pioverà tutto il giorno.

Flavio Pompele si prodiga in un centinaio di traini senza incidenti confermando la sua eccezionale perizia. In pista sono di grande aiuto Borg, Duò, Marcassoli, Meles, Cosma con la supervisione di Nunzio Pompele. Altri soci del gruppo Helifly si impegnano nei cronometraggi e trasmettono ai computeristi tempi e detrazioni.

I traini si susseguono uno dietro l'altro e gli alianti in volo sono spesso 4. L'attività è altamente spettacolare a dispetto del meteo sfavorevole. Nessuno è provvisto di cockpit antipioggia e osserviamo acconciature ingegnose per proteggere i trasmettitori. Alcuni infilano i Tx in sacchetti di nylon, altri da sotto l'impermeabile ne fanno uscire l'antenna, qualcuno da un



LS6 di Nicola Bobini in atterraggio.



Roberto Mazza pilota sotto la pioggia il suo DG 600 con cui si classificherà secondo.



Giorgio Fronza, Luca Simeoni, Alberto Tarter e Matteo Simeoni, tutti di Trento, seguono attentamente la traiettoria di volo dell'ASW 22 di Luca.

foglio di plastica si costruisce un maxi grembiule e un altro strapazza l'aiutante maldestro munito d'ombrello.

Siamo in prossimità delle piste d'atterraggio e osserviamo gli alianti in avvicinamento. Molti di essi scompaiono nella vegetazione alta circa un metro nel campo vicino: alcuni, già bassi di quota e distanti dalla pista, vengono portati inesorabilmente allo stallo nel tentativo di prolungarne il volo; altri in virata sfiorano la vegetazione e ne vengono inghiottiti; un aliante inspiegabilmente discende con i freni aperti direttamente nel campo coltivato. Alcuni veleggiatori attentano l'incolumità dei cronometristi che li schivano con balzi felini.

Osserviamo alianti che arrivano in atterraggio con vistosi rollii e beccheggii, saltano la corsia e atterrano ruotando di 180 gradi su un'ala. Tra il campo coltivato e la pista c'è un canale d'irrigazione: alcuni alianti ci finiscono dentro. Un altro tocca la pista, si rialza di due metri, si pone in rovescio e atterra sul dorso. Se avessi partecipato mi sarei unito a questi numeri! Ammiriamo alianti che con abili manovre, a debita distanza dalla pista, arrivano e si posano con estrema precisione e dolcezza sulla pista.

Il Gruppo livornese, che deteneva il trofeo di Dino con la meritata vittoria di Alessio Muro (presidente del Gruppo ALA di Livorno) con il Nimbus 2, progettato da Dino stesso e costruito in serie da Lorian Colombari.

Osserviamo con particolare compiacimento che l'età media dei parteci-

panti è particolarmente bassa. I giovani dimostrano qui particolare perizia, tenacia sportiva e danno un contributo al senso più alto dell'agonismo in gara.

Matteo Gallizia, con il suo aliante tuttalà Cortina della Multiplex modificato, balza in testa alla classifica fin dal primo lancio inseguito da Nicola Bobini e Ugo Sala. Matteo Gallizia rimarrà in testa alla classifica per tutta la gara: egli, pur penalizzato negli atterraggi, riesce a stare in volo sotto la pioggia mediamente oltre 5 minuti, mentre la media di tutti gli altri concorrenti è sotto i 4 minuti. Al secondo lancio Matteo Gallizia è inseguito ancora da Nicola Bobini e Giuseppe Sdringola. Al terzo lancio emerge Matteo Simeoni con Nicola che passa al terzo posto. Il record di durata è detenuto da Roberto Mazza

con oltre 8 minuti al quarto lancio.

In generale i modelli risultano ben curati anche nei particolari estetici e molti di essi sono muniti di profili variabili, di "winglets" e di carrelli retrattili.

Sul campo incontriamo anche come osservatori Pagliano, Marcenaro, Gallazzi, Sartori, Pedrielli, Marabelli, Cattaneo e Pattina.

La premiazione è particolarmente ricca per l'interessamento della Ditta Movo, che ha indotto anche la Graupner a sponsorizzare questa gara. E' preziosa anche la collaborazione di Nando Soffritti. Al vincitore Matteo Gallizia è stato assegnato un aliante di 4 mm della Graupner. A Roberto Mazza la Graupner assegna un MC15.

Juli Pelizza consegna, tra la commozione dei pre-

senti, il prezioso piatto in ricordo di Dino a Matteo Gallizia che l'anno venturo sarà tenuto a rimetterlo in palio.

A tutti i concorrenti è consegnato un pacco di cataloghi Graupner.

A Riccardo Borg, per la sua valida collaborazione, è assegnata un'elica tripala su piedistallo.

Al mitico Nunzio, primo sperimentatore con Dino dell'aerotraining, i consiglieri del Gruppo Helifly dedicano un piatto con l'incisione "A Nunzio Pompele profeta dell'aerotraining".

Nello spirito di collaborazione tra i vari Gruppi voluto da Dino, l'Helifly è disponibile a mettere a disposizione un "pacchetto" organizzativo costituito dall'organigramma del personale occorrente, dell'elenco delle attrezzature necessarie, del software per il computo in tempo reale della classifica e tutta la consulenza necessaria. E' possibile anche un raccordo per l'uso degli altimetri. I Gruppi interessati ad organizzare un raduno di aerotraining con questa formula veramente avvincente si rivolgano al presidente dell'Helifly:

Massimo Duò

Via Pergolesi, 56

20090 Settala (MI).

Poichè si deve anche ad Alessandro Clerici il successo di questa gara, auspichiamo che voglia continuare a dirigerla anche in futuro. Determinare il crescente successo di questa formula è il modo migliore per ricordare e onorare l'amico Dino Pelizza.

GUIDO MASCHERPA

PS: le foto sono state ricavate da immagini "video 8".

CLASSIFICA FINALE

Concorrente	modello	rpunti
1° Gallizia Matteo, Milano	Cortina	1186
2° Mazza Roberto, Milano	DG 600	1133
3° Dall'Acqua Paolo, Reggio Emilia	DG 600	1058
4° Bobini Nicola, Arezzo	LS6	1042
5° Sala Ugo, Milano	ASW 22	1026
6° Simeoni Matteo, Trento	Ventus	975
7° Mantovani Luca, Trento		952
8° Sdringola Giuseppe, Perugia	Leider	940
9° Mantovani Sergio, Trento	Twin Astir	926
10° Menozzi Francesco, Reggio Emilia	DG 600	912
11° Simeoni Luca, Trento	ASW 22	906
12° Fornaciari Elio, Reggio Emilia	DG 600	898
13° Vavassoli Enrico, Lecco	Discus	876
14° Tomasini Lino, Trieste	ASW 19	871
15° Gallizia Alberto, Milano	DG 300	869
16° Tarter Alberto, Trento	ASW 19	865
17° Fronza Giorgio, Trento	ASW 20	862
18° Camponovo Marco, Milano	LS4	
19° Marcassoli Mattia, Milano	ASW 24	671
20° Perego Martino, Lecco	LS4	618
21° Santiccioli Stefano, Perugia		414
22° Scolari Stefano, Milano		74